

Al sig. Professionista Gestore della Crisi

nell'interesse della sig.ra Carbone Radegonda nata a Melito Porto Salvo il 16.12.1974, residente in Oppido Mamertina (Rc), alla P.zza Santuario n. 4 int. 2 c.f. CRB RGN 74T56F112D elettivamente dom.ta presso lo studio del legale avv. Maria Zappia in Oppido Mamertina alla Via Mazzini n. 11 il quale chiede che la notifica degli atti ex art.170 comma 1° cpc. le sia comunicata via fax al n. 096686373 maria.zappia@coapalmi.legalmail.it; zappiamaria@hotmail.com c.f. legale: ZPPMRA65M60F158F;

SI PREMETTE

- che la ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento ed ha intenzione di avvalersi della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 Codice della Crisi (D.Dlgs. 14/2019).

Che l'istante è debitrice dei soggetti di seguito indicati per le somme indicate nella tabella di seguito:

Nome Creditore	Tipo di credito	Importo	Note
A IFIS NPL	Finanziamento chirografario e D.I: n. 444/17 Tribunale di Palmi titolare Barclays	6.590,00	Notificato ATTO DI PRECETTO IL 15.11.2019 Rg. es. 294/23 Trib. Palmi ud. 21.10.24
B IFIS NPL	Finanziamento Santander 1.1.09 carta revolving e D.I. N. 208/15 Trib. Palmi	20.872,00	PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
C.IFIS NPL	Finanziamento carta revolving Clarima (Unicredit) del 29.4.04 D.I. 17/22 GDP Oppido	3.133,69	PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
D.REVALEA, Gruppo Mediobanca	Finanziamento carta Barclaycard	4.690,87	Aggiornato al 7.9.23
E IFIS NPL	Carta revolving Findomestic D.I. Giudice di Pace di Oppido Mam.	2.452,00	NOTIFICA DEL 21.11.23 PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
FSOGET	TRIBUTI Tarsu Comune Oppido M. ANNI 2012-2013-2014-2015	6.759,00	Intimazione di pagamento del 26.4.23

Totale		47.286,07	
---------------	--	------------------	--

Che le procedure A-B-C-E - azionate da IFIS spa sono oggetto di procedimento esecutivo mobiliare dinanzi al G.E. del Tribunale di Palmi n. 294/23 e che il legale del creditore ha richiesto l'assegnazione delle somme all'udienza cartolare del 21.10.2024;

Circa lo stato attuale della ricorrente si evidenzia che Ella è attualmente è impiegata con un contratto a tempo parziale presso EURODATI sas di Corigliano Domenico e C. corrente in Via Mascagni n. 9 Gioia Tauro.

Ciò premesso evidenzia:

1.1 Sulle cause dell'indebitamento e sull'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte;

Che nel passato ed a partire dall'anno 1997 sino al 4.12.2007 ha prestato attività come impiegata presso la Ditta individuale del sig. Salvatore Lipari in Oppido Mamertina.

Che sia nel corso del periodo lavorativo presso l'impresa individuale di Lipari Salvatore e successivamente allorquando – per un lungo periodo ha prestato attività in maniera irregolare- ha contratto prestiti con società finanziarie (Agos Ducato, Santander, Findomestic) che non è riuscita ad onorare stanti anche i tassi di interesse elevati (15%-13,23%) applicati dalla società finanziarie. Inoltre, non trovando occupazione stabile e non avendo ottenuto dall'ex datore di lavoro, neppure giudizialmente, le somme ad Ella spettanti a titolo di TFR e di emolumenti retributivi, la signora Carbone per far fronte alle spese necessarie per la quotidiana sopravvivenza e per pagare i finanziamenti è ricorsa a prestiti usurari con soggetti privati che hanno causato dal 2012 circa sino al 25.11.2019 (data di emissione decreto di rinvio a giudizio Trib. Palmi n. rg. 1780/2018) una costante erosione dei proventi dell'attività lavorativa “in nero” da Ella svolta in precedenza e l'impossibilità di corrispondere il dovuto alle società finanziarie con le quali aveva contratto prestiti.

1.2. Sulla condotta degli intermediari finanziari ;

Si evidenzia che nel caso della ricorrente vi è stata una concessione abusiva del credito al consumatore che si è materializzata *ex lato creditoris* allorquando all'istante vennero concessi prestiti, pur in presenza di criticità di carattere patrimoniale antecedenti non adeguatamente valutate. Si evidenzia, a titolo esemplificativo che la SANTANDER BANK concedeva alla ricorrente in data 19.2.2010 un finanziamento

di e 10.790,69 da restituire con rate di € 155,00 mensili per un numero di rate di 120. Nello stesso anno Barclays Banc concedeva alla debitrice un credito con carta revolving n. 4304131011694005 di € 5.000 ad un tasso annuale di 18.99 %. Negli anni successivi, pur in presenza del citato obbligo di rimborso la ricorrente altre carte di credito (CLARIMA Mastercard) e non riusciva a far fronte ai rimborsi. Gli istituti finanziari avrebbero dovuto adottare comportamenti ispirati a diligenza e correttezza e negare le erogazioni richieste. I preesistenti impegni finanziari erano difatti ben conosciuti ai finanziatori e così pure l'ammontare della busta paga della richiedente ampiamente impegnata in ragione di precedenti finanziamenti. Vi è stata, da parte delle società finanziarie l'aperta violazione del disposto dell'art. 124 bis TU Bancario e della Direttiva 2008/48/Ce del Parlamento Europeo. La norma del testo unico bancario nel recepire la direttiva comunitaria richiede al creditore, una valutazione individuale iniziale del merito creditizio del consumatore nonché l'acquisizione di precise informazioni ai fini della valutazione del merito creditizio in rapporto dinamico all'aumentare del credito.

Per contro, nel caso di specie, le società finanziarie nel concedere si discriminatamente i crediti all'istante hanno violato i criteri di diligenza qualificata del *bonus argentarius* che presiedono l'attività creditizia laddove il consumatore istante, per quanto abbiano affermato in premessa, si trovava in una situazione soggettiva critica sia dal punto di vista personale che da quello patrimoniale. La legge impone a chi esercita attività finanziaria d'impresa di valutare il merito creditizio del consumatore al fine di garantire un'erogazione del credito nella misura e alle condizioni adatte alle capacità di restituzione del consumatore.

In ragione dei dati che abbiamo elencato e dell'evidentissima violazione delle elementari regole di diligenza e prudenza poste in essere da talune società finanziarie creditrici della ricorrente appare evidente ritenere che lo squilibrio patrimoniale del ricorrente sia stato determinato da strategie poco oculate poste in essere dalle società finanziarie in danno della consumatrice che in totale buona fede e confidando nella professionalità di chi gli stava di fronte è stato ripetutamente indotto ad assumere debiti nella errata consapevolezza di riuscire ad adempiere. Così l'istante, sin dal 2019 allorquando a seguito dell'indagine penale rg. 1780/2018 TRIB. Palmi ha scoperto di essere stata vittima primaria di usura ha cominciato a perdere il controllo delle proprie

risorse patrimoniali e si è trovata in una situazione di sovraindebitamento caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte negli anni precedenti e le uniche risorse finanziarie personali costituite dallo stipendio mensile di impiegata presso Eurodati sas pari, al netto delle trattenute di legge ad **€ 590 mensili**. In effetti, si è creata nel tempo, una relevantissima difficoltà per la ricorrente, nel frattempo divenuta madre di adempiere alle obbligazioni assunte. Nell'interesse della ricorrente si evidenzia inoltre che:

- 1) che le obbligazioni per l'innanzi descritte sono state assunte esclusivamente per scopi estranei ad un'attività imprenditoriale e professionale, come si argomenterà e comproverà nel prosieguo;
- 2) che la ricorrente non è soggetta, né assoggettabile a procedura concorsuale diversa da quelle regolate dalla legge n. 3/2012;
- 3) che la ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni antecedenti all'istanza ai procedimenti di cui alla legge n. 3/2012, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt.
- 4) che il totale debito accertato alla data del presente è circa **€ 47.286,07**.

1.3 Sulla situazione personale e patrimoniale attuale della ricorrente;

La ricorrente percepisce uno stipendio mensile di impiegata presso EURODATI sas di Corigliano Domenico e C. corrente in Via Mascagni n. 9 Gioia Tauro pari, al netto delle trattenute ad **€ 590 mensili**.

€ 120 vengono trattenute mensilmente per effetto del pignoramento presso terzi rg. 294/23 Tribunale di Palmi (a-b-c-e). Alla data del presente non è stata emessa una decisione anche se il creditore, all'udienza cartolare ha insistito per l'assegnazione delle somme.

Le somme delle quali la ricorrente potrebbe disporre sono dunque pari ad **€ 710 mensili**.

Vive in Oppido Mamertina in un appartamento in p.zza Santuario assieme alla figlia Rosace Greta di anni 6.

Ridotte per effetto della trattenuta di € 120 le somme delle quali l'istante può effettivamente disporre sono pari ad € 590,00 mensili cifra del tutto insufficiente ad assicurargli un'esistenza dignitosa.

Dal punto di vista soggettivo la debitrice è separata di fatto da tempo dal coniuge Antonino Rosace e quest'ultimo provvede al mantenimento della bambina la quale è costretta a controlli oculistici periodici.

In ragione dell'esigenza straordinaria di cura della bambina convivente con la debitrice alla quale comunque il padre contribuisce, e delle spese per carburante necessarie alla ricorrente per recarsi al lavoro sarà prevista una spesa mensile di € 580,00 mentre il resto delle somme (**130 euro mensili**) potranno essere poste nella disponibilità dei creditori. Riguardo la situazione personale dell'istante si evidenzia che il fratello e l'anziana madre che vivono in una porzione di edificio adiacente a quella dove vive la debitrice e la piccola Greta provvedono a contribuire alla spesa di gas ed energia elettrica della ricorrente.

1.4. Sulle spese per ordinario sostentamento della ricorrente:

- Per quanto si è esposto si individua la somma di € **580 MENSILI** quale cifra idonea a far fronte, sia pure a fatica, alle ordinarie necessità della ricorrente. La cifra comprende € 40,00 per vestiario della ricorrente, € 350,00 per alimenti per sé e la bambina, € 30,00 per telefonia fissa e mobile, € 60,00 per cura figlia e personale (parrucchiere, acquisti minimi per la bambina, ticket pediatra, spese farmaceutiche) € 10,00 abbonamento tv, € 90 per carburante per recarsi al lavoro (tratta Gioia Tauro – Oppido Mamertina tutti i giorni).
- . Di seguito la tabella delle spese ordinarie:

- VESTIARIO	- 40,00
- ALIMENTI nucleo familiare (2)	- 350,00
- TELEFONIA MOBILE E FISSA	- 30,00
- CURA FIGLIA E PERSONALE	- 60,00
- ABBONAMENTO TV	- 10,00
- CARBURANTE	- 90, 00
- Totale	580,00

1.5. Sulle Passività per le quali si chiede la composizione della crisi:

Le passività della ricorrente ammontano circa ad € **47.286,07** a detta somma vanno aggiunte le spese di procedura stabilite dall'Organismo di Composizione della Crisi ed il costi del sottoscritto Legale.

Prospetto debiti

Nome Creditore	Tipo di credito	Importo	Note
A IFIS NPL	Finanziamento chirografario e D.I: n. 444/17 Tribunale di Palmi titolare Barclays	6.590,00	Notificato ATTO DI PRECETTO IL 15.11.2019 Rg. es. 294/23 Trib. Palmi ud. 21.10.24
B IFIS NPL	Finanziamento Santander 1.1.09 carta revolving e D.I. N. 208/15 Trib. Palmi	20.872,00	PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
C. IFIS NPL	Finanziamento carta revolving Clarima (Unicredit) del 29.4.04 D.I. 17/22 GDP Oppido	3.133,69	PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
D.REVALEA, Gruppo Mediobanca	Finanziamento carta Barclaycard	4.690,87	Aggiornato al 7.9.23
E IFIS NPL	Carta revolving Findomestic D.I. Giudice di Pace di Oppido Mam.	2.452,00	NOTIFICA DEL 21.11.23 PPT Trib. Palmi R.G. 294/23 ud. 21.10.24
FSOGET	TRIBUTI Tarsu Comune Oppido M. ANNI 2012-2013-2014-2015	6.759,00	Intimazione di pagamento del 26.4.23
Totale		47.286,07	

-

Si precisa che in prededuzione sono da considerarsi i compensi dell'OCC e al chirografo al 100% i compensi del sottoscritto Legale come da preavviso che si inoltra.

I restanti crediti sono chirografari.

PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

II.1 Dopo aver descritto l'evolversi della situazione debitoria e illustrato le ragioni causative della "crisi", nonché la situazione reddituale e patrimoniale della signora Carbone Radegonda e le spese necessarie per il sostentamento della medesima e della piccola Greta Rosace si illustrano le modalità per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento sofferta dall'istante.

II.2 La proposta è nel senso di porre a disposizione dei creditori l'unica risorsa finanziaria della quale è titolare la debitrice e cioè lo stipendio di impiegata part time presso Eurodati.di € 710 mensili.

La quota utile a disposizione dei creditori sarebbe pari ad € **110** mensili per tredici mensilità che nell'arco di un quinquennio verranno versate dall'istante..

L'importo complessivo che sarà versato sarà pari ad € **7.281,28**. I creditori verranno soddisfatti al 5,18 % secondo il seguente ordine:

Crediti in prededuzione

Compenso OCC 100% € 3.142,72;

Compenso Legale avv. Zappia al chirografo 100% € 2.392,00;

Ulteriori crediti

IFIS NPL AL 5.18% € 470,05

BANCA IFIS AL 5.18% € 3.130,80

IFIS NPL INVESTING AL 5.18% €367,85

IFIS NPL INVESTING AL 5.18% €988,50

BANCA IFIS SPA AL 5.18% € 1.367.42

SOGET AL 5.18% € 472,22

ADER in privilegio al 100% € 77,22

Residuo da ripartire ai creditori

Per quanto riguarda i tempi e le modalità dei pagamenti si propongono riparti annuali, decorrenti dall'eventuale decreto di omologa del presente piano, secondo un piano quinquennale.

II.3 Convenienza del Piano

Le prospettate modalità di pagamento appaiono in grado di dare certezza, sicurezza e stabilità

all'adempimento dei debiti assunti dal signora Carbone Radegonda garantendo al contempo le possibilità di cura della piccola Greta Rosace ed un dignitoso tenore di vita, nel rinnovato equilibrio tra il fattore debito e il fattore reddito disponibile. In considerazione di quanto finora espresso anche la previsione dei futuri comportamenti del ricorrente appare limitata a quanto esposto nel presente nel senso che saranno evitati futuri indebitamenti e dissesti.. L'alternativa della liquidazione del patrimonio appare meno favorevole rispetto all'attuale proposta di utilizzo del salario della ricorrente. Difatti i beni immobili dei quali è contitolare la debitrice non hanno possibilità di essere posti sul mercato immobiliare locale a causa della loro situazione giuridica comproprietà pro quota indivisa con altri soggetti e tale dato, unitamente ai costi di divisione in natura dei cespiti annullerebbe il valore di mercato delle quote dei beni stessi.

Per effetto dell'omologa del piano le procedure esecutive dovranno essere sospese e pertanto la trattenuta di € 120 al momento accantonata dal datore di lavoro potrà essere svincolata e destinata ai creditori.

La presente proposta che prevede la corresponsione dell'importo di **€ 111,71 mensili per 13 mensilità per 5 anni**, per complessivi **€ 7.281,28** con riparti annuali, risulta certamente più conveniente per i creditori rispetto a ogni altra ipotesi.

A scanso di eventuali contestazioni, si fa presente che nell'interpretare il disposto di cui al codice della Crisi occorre tenere presente che l'art. 268 stabilisce che *“Non sono compresi nella liquidazione: a) i crediti impignorabili ai sensi dell' articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e cio' che il debitore guadagna con la sua attivita', nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice”*, introduce due differenti limiti all'apprensione alla procedura di liquidazione dei proventi di pensioni e stipendi: un limite minimo oggettivo, sottratto al potere discrezionale del Giudice indicato alla lettera a), che prevede che non possono essere sottoposti alla procedura di liquidazione i crediti impignorabili ex art. 545 c.p.c.; ed un limite massimo soggettivo previsto dalla successiva lettera b), che prevede che le pensioni non possono essere destinate alla procedura se non per la parte eccedente a quanto occorre al ricorrente per il mantenimento proprio e della famiglia, fermo il limite di cui alla precedente lettera a).

I criteri ai quali è tenuto ad attenersi il Giudicante non sono alternativi, ma devono essere evidentemente considerati ed applicati congiuntamente.

La debitrice peraltro consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori intendendo nel rispetto dello spirito della legge percorrere una di nuova direzione di vita nel senso del recupero dell'equilibrio familiare e del benessere anche finanziario per garantirsi un'esistenza equilibrata. Il piano proposto vieppiù, appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti

(e non solo alcuni) nella misura più corretta possibile, in modo certo e tempestivo.

Si fa presente che attualmente lo stipendio netto della signora Carbone subisce una trattenuta di € 120 per effetto del pignoramento subito in ragione di una procedura esecutiva azionata da IFIS SPA, resa nel procedimento esecutivo mobiliare presso terzi RG ES 294/2023 a favore di IFIS spa con l'avv. Travia.

Orbene, alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 65/2022 del 10/03/2022, la quale ha dato corso ad una interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 8, comma 1-bis della L. n. 3/2021, così come di recente introdotto dal DL 137/2020, come convertito con la L. 176/2020, è del tutto legittima la previsione nel piano del consumatore la falcidia dei crediti per i quali il creditore abbia già ottenuto ordinanza di assegnazione di quota parte dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione.

Tutto quanto per l'innanzi premesso la signora Carbone Radegonda così come rappr. e difesa

FA ISTANZA

Al sig. Gestore della Crisi dott. Pietro Paolo Germanò affinché ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ai sensi di legge

.Voglia:

- Esaminare gli atti, e iscrivere a ruolo presso il Tribunale di Palmi il procedimento affinché fissata l'udienza VOGLIA il Tribunale PROCEDERE all'omologa del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore disponendo le comunicazioni come per legge ;
- Affinchè il Tribunale Voglia disponere che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo non possano essere iniziate o proseguire azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- per effetto dell'omologa del piano del consumatore Voglia il Tribunale ritenere prive di efficacia: le eventuali ordinanze di assegnazione somme disposte a seguito di procedure esecutive mobiliari allo stato pendenti poiché aventi a presupposto crediti chirografari inseriti nel piano di cui in premessa. Al termine secondo le prospettive di Legge concedere la esdebitazione personale al debitore.
- Si dichiara che il valore del procedimento è pari ad € 47.286,07 e che il contributo è pari ad € 98,00.

Lì 21 aprile 2024

Avv. Maria Zappia

Elenco Documenti

: Si depositano in allegato al fascicolo informatico i seguenti documenti :

- a) DECRETO Ingiuntivo Tribunale di Palmi n. 444/17 ed atto di precetto notificato il 14.1.2019 per carta revolving concessa nel 2004;
- b) Decreto Ingiuntivo n.208/15 Tribunale di Palmi ed atto di pignoramento presso terzi n.294/2023 pendente presso il Tribunale di Palmi udienza 4.12.23;
- c) Messa in mora Re Valea del 7.9.2023;
- d) Decreto monitorio Giudice di Pace di Oppido del 22.11.22 debito Findomestic ;
- e) Decreto ingiuntivo Ifis Npl Giudice di Pace di Oppido Mamertina n.18/2023;
- g) Intimazione Soget del 26.4.2023;
- h) Decreto di rinvio a giudizio del 25.11.2019 in cui è persona offesa la ricorrente.
- i) Modelli reddituali ricorrente;
- l) stato di famiglia;
- m) visura beni. .

Lì 21 aprile 2025

Avv. Maria Zappia